

Rassegna del 13/07/2018

Tirreno Pontedera-Empoli	Piomba in una villetta e punta la pistola contro due donne - Piomba in una villetta e punta la pistola a due donne	Chiellini Sabrina	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Entra in macelleria e prende cento euro. «Questi sono miei»	...	3
Nazione Pontedera	«Gli ho detto di non provare a toccare mia moglie»	...	5
Nazione Pontedera	Dall'amrudio spunta bandito armato E semina il terrore in una famiglia	Pasquinucci Nicola	7
Nazione Pontedera	Una serata di cabaret con Crestacci in piazza a Fornacette	...	9
Nazione Pontedera	Un battaglione di squadre pronte al via	G.n.	11
Nazione Pontedera	Tutti in campo per ricordare Walter	...	13
Tirreno Pontedera-Empoli	Memorial Batoni a Fornacette	...	15

NOTTE DA INCUBO

Piomba in una villetta e punta la pistola contro due donne

Il malvivente aveva anche rubato un'auto, usata per una spaccata

Pensate a una famiglia che sta per andare a dormire, due coniugi, la nuora e una bambina di 4 anni, che all'improvviso si trovano in casa un uomo armato che li minaccia e punta la pistola alla tempia delle due donne. Il tutto per portare via 300 euro.

Non è la scena di un film. È successo a Calcinaia e il rapinatore ne ha fatte più Carlo in Francia in poche ore, riuscendo a sfuggire ai

carabinieri durante un inseguimento dopo aver messo a segno furti e rapine.

E prima di dileguarsi ha avuto pure un incidente a Pontedera, dove probabilmente il malvivente – un giovane alto un metro e sessantacinque, tatuato, di corporatura definita robusta dai testimoni – ha trovato qualcuno che lo sta aiutando. La storia ha dell'incredibile. CHIPELLINI / IN CRONACA

L'INCREDIBILE NOTTE DI UN RAPINATORE

Piomba in una villetta e punta la pistola a due donne

Il malvivente aveva rubato un'auto, l'aveva usata per un furto con spaccata e durante le fasi dell'inseguimento ha avuto anche un incidente

La rapina da circa 300 euro ha creato il panico. Le ricerche dei carabinieri

CALCINAIA

Pensate a una famiglia che sta per andare a dormire, due coniugi, la nuora e una bambina di 4 anni, che all'improvviso si trovano in casa un uomo armato che li minaccia e punta la pistola alla tempia delle due donne. Non è la scena di un film. È successo a Calcinaia e il rapinatore ne ha fatte più Carlo in Francia in poche ore, riuscendo a sfuggire ai carabinieri dopo furti e rapine. E prima di dileguarsi ha avuto pure un incidente a Pontedera, dove

probabilmente il malvivente – un giovane alto un metro e sessantacinque, tatuato, di corporatura robusta – ha trovato qualcuno che lo sta aiutando. La storia ha dell'incredibile. Il bandito solitario, che l'altra sera ha imperversato da Altopascio a Pontedera, ha cominciato la serata con il furto di una Punto, nel comune al confine con Bientina. Con questa ha tentato un furto in un'azienda a Cascine di Buti, alla Toscana Riparti lavorazioni metalliche. L'allarme, dopo che aveva forzato una porta finestra, lo ha messo in fuga. Dopo qualche chilometro, il giovane ha usato l'auto come ariete per sfondare il cancello della Public relations Point a Bientina.

È entrato negli uffici e si è dileguato con 30 euro. Ma i proprietari hanno dato l'allarme e sulle sue tracce è arrivata una pattuglia della Radiomobile della compagnia di Pontedera, con altri colleghi dai paesi vicini. Ne è scaturito un inseguimento fino a quando il malvivente è entrato in contromano in pieno centro a Calcinaia.



È entrato in un vicolo cieco, tra case che ancora non sono state terminate, ha abbandonato la vettura e si è nascosto nella zona residenziale. Mentre i carabinieri lo stavano cercando all'interno di due palazzine disabitate, lui aveva raggiunto la casa della famiglia Balducci e si era nascosto tra le lavatrici su una veranda. Da qui è saltato fuori quando la nuora di **Massimo Balducci** è entrata nella veranda. «È sbucato all'improvviso – racconta Balducci – le ha puntato la pistola alla tempia. Voleva i soldi, l'ha terrorizzata. Mia nuora s'è messa urlare mentre lui la spingeva verso la camera da letto. Sono intervenuto e ancora non mi rendo conto di come ho fatto a mantenere la calma. Gli chiedo "Cosa vuoi? Vai via...". Ma lui era preoccupato solo dei carabinieri che erano per strada e lo stavano cercando». Alla fine la nuora è riuscita a sottrarsi a quell'assedio e si è chiusa in camera. Il malvivente, che impugnava la pistola in maniera sicura, ha minacciato i due coniugi. Balducci è però riuscito a fargli abbassare l'arma con la promessa che avrebbe fatto allontanare i militari. Ma mentre l'uomo scendeva in strada, il rapinatore ha puntato la pistola contro Marzia Masini e si è fatto consegnare i soldi e le chiavi di una Fiat Qubo. «Non potevo fare niente di diverso – ha detto poi la donna – avevo troppa paura». Presa l'auto della famiglia, il giovane si è dato alla fuga di nuovo inseguito dai carabinieri fino al Ponte alla Navetta e anche alla superstrada. «Lo abbiamo visto fuggire sotto i nostri occhi, mentre ero con i carabinieri. Ha lanciato la mia auto contro un grosso cancello in ferro e l'ha distrutto, ha attraversato poi un cantiere ed è sparito». Il terrore ormai era entrato nella villetta a Calcinaia. La tranquillità di potersi sentire sicuri almeno in casa questa famiglia l'ha persa. –

SABRINA CHIELLINI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'abitazione dove è entrato il malvivente e nel riquadro il cancello divelto durante la fuga (f. Silvi)

LA STORIA

Entra in macelleria e prende cento euro. «Questi sono miei»

L'impiegato di un ufficio postale sosteneva che poco prima la moglie del commerciante non aveva pagato un bollettino da 50 euro regolarmente vidimato
CALCINAIA

Quando il macellaio di Calcinaia racconta cosa gli è successo, la reazione degli interlocutori è quella di meraviglia oltre che di sconcerto. Fatto sta che ieri mattina la compagna del commerciante (tra pochi giorni si sposeranno) è andata all'ufficio postale a pagare due bollettini: uno da più di cento euro e l'altro da 50. Ha fatto l'operazione e dopo i saluti è andata a fare la spesa.

Nel frattempo però il direttore dell'ufficio postale ha avuto un ripensamento sull'operazione. Ha lasciato il posto di lavoro ed è entrato nel negozio, secondo i testimoni in maniera non proprio lieve, intenzionato a recuperare quelli che rivendica come suoi denari anche se la cittadina ha in mano un bollettino regolarmente pagato e nessuno fino quando è rimasta nell'ufficio postale le ha chiesto i soldi. Tutto farebbe pensare ad un bollettino regolarmente pagato. Magari forse le Poste hanno avuto un altro disguido. In ogni caso l'impiegato è andato a recuperare, non si sa in base a quale criterio, i 50 euro. E come ha fatto? «Li ha presi dal bancone – racconta il macellaio ancora sconcertato – Anzi, ne ha presi cento e poi, voglio essere sincero anche se questo dettaglio fa-

re riflettere, è tornato a portarmi il resto. Dice che il bollettino era da 53 euro e così mi ha portato la differenza per arrivare a 100». Incredibile è dir poco. Nel frattempo, infatti, il commerciante ha avuto un serrato confronto con l'impiegato che ora rischia di essere denunciato per il furto di 50 euro. La compagna ha un bollettino regolarmente pagato, diventerebbe difficile in un contenzioso legale sostenere il contrario. «La mia compagna ha avuto un malore quando si è sentita accusare ingiustamente, abbiamo anche chiamato l'ambulanza oltre ai carabinieri che però ci hanno consigliato di chiudere la vicenda senza denuncia. Di trovare cioè un accordo».

I militari sono stati all'ufficio postale. «Mi hanno detto che il direttore si scusa. Ma il vero problema sono i soldi. A quale titolo li ha sottratti dal banco del mio negozio? Questa storia non mi convince, oltre ad avermi creato un danno di immagine. Comunque nel negozio c'era un cliente che farà da testimone. Ma siamo rimasti davvero sorpresi». Come l'impiegato possa sostenere che il bollettino da 53 euro non è stato regolarmente pagato non è chiaro.

«Finché sono stata alla Posta nessuno ha detto niente. Ho fatto il conto dei soldi ed è tutto regolare», si è giustificata più volte la giovane donna. Nei prossimi giorni si capirà che piega potrà prendere questa storia. —

S.C.

La coppia deciderà se presentare una denuncia
«Rivogliamo i soldi»



CALCINAIA PARLA L'UOMO CHE SI E' RITROVATO FACCIA A FACCIA CON IL MALVIVENTE

«Gli ho detto di non provare a toccare mia moglie»

«**PAURA?** Non proprio. Ho provato soprattutto tanta rabbia». Parla Riccardo Balducci, che ieri l'altro sera, intorno alle 23 è stato svegliato dalle urla della moglie e della nuora minacciate dal bandito armato di pistola. «Quando me lo sono trovato davanti gli ho detto subito di stare calmo – spiega ancora tormentato dai quei terribili momenti – Per prima cosa l'ho convinto a lasciare la nuora. Gli ho detto di andare via da quella stanza per non svegliare la bambina». Una mossa che ha permesso alla madre di rinchiudersi nella cameretta con la sua piccola. Poi quei 5 minuti di paura trascorsi nel salotto. «Lui continuava a dirmi di "mandare via i carabinieri" – spiega Balducci – E io gli ho ripetuto di stare calmo che gli avremmo dato quello che voleva». Così il bandito ha puntato la pistola sulla moglie. «A quel punto gli ho detto di non provare a toccare mia moglie e di fidarsi di noi», racconta ancora l'uomo che ha mostrato nervi saldi. Un comportamento che forse ha evitato altre minacce e situazioni pericolose. Così il bandito si è fatto consegnare le chiavi del Fiat Cubo e poi i soldi (una piccola somma). Una volta accertato che i carabinieri non erano nelle immediate vici-

nanze, il giovane è uscito di corsa dalla villetta per poi sfondare il cancello.

UNA SCENA che ha scosso anche tutto il quartiere. «Abbiamo sentito un grande trambusto», dicono due donne con i figli al seguito. «Quel bandito poteva travolgere i bambini che a quell'ora giocano per le strade – racconta un uomo che abita a pochi passi dalla famiglia Balducci – Abbiamo infatti visto la Fiat Punto arrivare a folle velocità tra queste piccole strade».

E poiché erano le 23 molte famiglie erano ancora sveglie e sui terrazzi o nei giardini. «Abbiamo visto i carabinieri che inseguivano quell'auto – spiegano altri – ma non riuscivamo a capire cosa stesse succedendo. Nessuno poteva immaginare che il bandito si fosse nascosto in uno di questi appartamenti».

L'eco di una notte molto movimentata è arrivato anche in centro a Calcinaia: «Abbiamo visto la Fiat Punto prendere contromano la rotatoria e subito dopo l'arrivo dei carabinieri – specificano dal Circolo Arci Casa del popolo – Poi dopo alcune ore abbiamo rivisto la stessa auto su un carro attrezzi».



BRUTTO INCONTRO
L'abitazione, al primo piano, assaltata dal bandito



Dall'armadio spunta bandito armato E semina il terrore in una famiglia

Inseguito si nasconde in una villetta. Si fa consegnare i soldi e un'auto

LA LUNGA FUGA

Il giovane ha prima assaltato due attività in Valdera e poi ha cercato riparo tra le case

di NICOLA PASQUINUCCI

NOTTE di paura ieri l'altro in Valdera e nel comprensorio del Cuoio a causa di uno scatenato rapinatore che si è reso protagonista in poche ore di almeno 3 furti (di cui uno tentato) e una rapina con la pistola ai danni di una famiglia che si è vista piombare il bandito nella propria abitazione. Più un incidente stradale. Il tutto per poi sparire nel nulla. Una notte lunga da raccontare e che ha scatenato un maxi inseguimento che ancora non si è concluso. Ma partiamo dall'inizio: il giovane (sui 25 anni, italiano) arriva in Valdera ieri sera intorno alle 21 a bordo di una Fiat Punto grigia risultata rubata il 9 luglio ad Altopascio. Prova a rubare in un'azienda di Buti, in via Danimarca. Ma l'assalto alla Toscana Riporti non va a buon fine e ritenta il colpo alla Pu-

blic Relations Point in via Pacini di Bientina.

USA LA FIAT come ariete per sfondare l'infisso e porta via solo qualche spicciolo. E qui inizia l'inseguimento: un'auto dei carabinieri intercetta il bandito solitario grazie alla chiamata al 112 di uno dei due titolari dell'azienda allertati dall'antifurto entrato in funzione. Intorno alle 23 inizia un inseguimento a forte velocità tra Bientina e Calcinaia fino alla nuova zona residenziale ai piedi di Montecchio. In via Montale termina la corsa perché la strada è a fondo chiuso. Abbandona la Punto e si nasconde tra le case mentre i carabinieri cercano tra le villette, soprattutto nella zona in costruzione. Il bandito sceglie invece un appartamento al primo piano, quello della famiglia Balducci: scavalca il muretto del giardino, sale le scale esterne e si nasconde nell'armadietto del terrazzo tra la lavatrice e le granate. Intanto le sirene risuonano intorno al quartiere. Passa qualche minuto e il destino vuole che una giova-

ne donna esca dall'appartamento per tirare fuori i panni appena lavati. Apre la porta dell'armadio e si ritrova davanti il malvivente. Con un balzo prova a rientrare in casa, tre soli passi, ma mentre chiude il portone incontra il piede del balordo. Sono attimi di puro terrore. Lui con una mano le punta la pistola (poi risultata una scacciacani) alla tempia. Lei urla e arriva la suocera, mentre il suocero si sveglia. La nuora riesce a chiudersi nella cameretta con la figlia di 4 anni che sta dormendo. A quel punto il bandito chiede di farsi consegnare i soldi e le chiavi dell'auto mentre continua a tenere la pistola puntata, questa volta verso la suocera. Non è ancora finita, dopo circa 5 minuti, il giovane capisce che può fuggire e si precipita verso la Fiat Cubo verde della famiglia. E a forte velocità sfonda il cancello del cantiere che separa via Montale col viale Montale. I carabinieri si rimettono in marcia ma il giovane sparisce nel nulla. Poche tracce: forse si è reso protagonista di un incidente a Pontedera e forse è arrivato verso Montopoli. Le indagini vanno

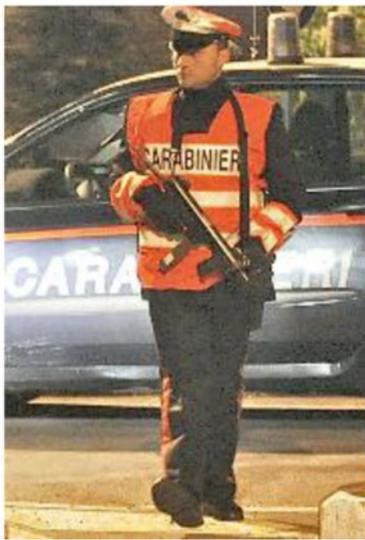




Focus

Prima Buti e Calcinaia

Il giovane, spostandosi con una Fiat Punto risultata rubata ad Altopascio, avrebbe assaltato Toscana Riporti a Buti e Public Relations Point a Bientina.



In casa una bimba

In casa della famiglia Balducci di Calcinaia, si trovava anche la nipote di 4 anni che per fortuna non si è svegliata durante quei terribili momenti

Le indagini

I carabinieri hanno trovato tracce di dna a Bientina e Calcinaia che potrebbero appartenere al ladro. Se ne stanno occupando i Ris di Roma.

FOLLE CORSA A CALCINAIA

INTORNO ALLE 23 DI MERCOLEDÌ UNA FIAT PUNTO INSEGUITA DAI CARABINIERI HA FINITO LA SUA FOLLE CORSA IN VIA MONTALE

BANDITO FINISCE NEL RIPOSTIGLIO

IL MALVIVENTE SI È NASCOSTO SUL TERRAZZO NELL'ARMADIO DELLA LAVATRICE. MA E' STATO INVOLONTARIAMENTE SCOPERTO DA UNA DONNA



CANCELLO SFONDATO Il rapinatore ha usato l'auto come ariete per fuggire dal cantiere

Una serata di cabaret con Crestacci in piazza a Fornacette

Fornacette

STASERA alle 21.30 in Piazza Timisoara a Fornacette serata di Cabaret con Michele Crestacci, «un comico e attore preparato e istintivo capace di conquistare il pubblico e di accompagnarlo in un percorso verso il surreale. I grandi comici toscani garantiscono per lui», dicono gli organizzatori dell'evento. Ingresso gratuito.



Guida ai campionati Dall'Eccellenza alla Seconda categoria

Un battaglione di squadre pronte al via

VENTINOVE squadre tra Eccellenza, Promozione, Prima categoria e Seconda categoria. E' ancora molto vario e nutrito il lotto delle squadre di calcio di Valdera, Valdicecina e comprensorio del Cuoio iscritte ai campionati 2018-2019. In Eccellenza non cambia niente rispetto allo scorso campionato con Cuoioipelli, San Miniato Basso e Atletico Cenaia pronte per una nuova avventura nel massimo campionato regionale. Quattro le compagini che saranno ai nastri di partenza della Promozione. Si tratta di Atletico Etruria, Forcoli, Fratres Perignano e Pecciolese. I gironi saranno resi noti ad agosto ed è quasi sicuro che le tre di Eccellenza e le quattro di Promozione saranno inserite negli stessi gironi.

LA PATTUGLIA più numerosa della Valdera, della Valdicecina e del comprensorio del Cuoio è in Prima categoria dove sono iscritte Butese, Capanne, Colli Marittimi, Fornacette Casarosa, Geotermica, Laiatico, Sanromanes, Staffoli, Orentano e Saline promosse dalla Seconda dopo aver

vinto i rispettivi gironi e le ripescate San Miniato e Volterrana che tornano in Prima categoria, soprattutto il San Miniato, dopo alcuni decenni. San Miniato e Volterrana hanno vinto le rispettive finali play off e, in base al punteggio della classifica di merito, hanno ottenuto l'ammissione al campionato superiore. Un bel traguardo soprattutto per la Volterrana che in appena due stagioni è risalita dalla Terza alla Prima categoria e ora punta alla Promozione.

IN SECONDA categoria sono dieci le compagini di Valdera, Valdicecina e comprensorio del Cuoio iscritte e inserite nell'organico dalla Figc Toscana. Sono Atletico BelvedereForcoli, Atletico Santa Croce, Castelnuovo Valdicecina, Pomarance, Castelfranco (che in questi giorni ha annunciato il cambio del nome cancellando Red Devils), Sporting Club La Torre Cenaia, Treggiaia e la novità assoluta Bellaria Cappuccini di Pontedera che per la prima volta nella sua storia si iscrive a un campionato dilettantistico regionale.

g.n.



**GIOIA****Un'edizione passata del Memorial Vitillo****Evento** Il 16° Memorial Vitillo

Tutti in campo per ricordare Walter

PER IL SEDICESIMO anno consecutivo il ricordo di Walter Vitillo «sarà onorato dagli amici e da molte persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo prima della sua prematura scomparsa». Amici, conoscenti, associazioni, aziende-sponsor, gran parte di Calcinai si mobilita, come sempre, per celebrare Walter e per organizzare al meglio il 16° Memorial.

Un avvenimento che ormai coinvolge centinaia di cittadini e molti calciatori (improvvisati e non) che, legati dal ricordo di Walter o comunque informati dai loro genitori su chi fosse, hanno deciso di mettersi in gioco e di celebrare il loro amico, grande amante del pallone nonché abilissimo giocatore, con un lungo torneo di calcio a 5 che si svolgerà a partire dalle 21 di lunedì 16 e martedì 17 luglio negli impianti sportivi adiacenti alla palestra comunale, messi a disposizione per l'occasione. E, oltre alla Polisportiva Gatto Verde, l'Archi Calcinai, i commercianti del paese, tutti

gli amici e tante altre realtà cittadine si sono mosse per la riuscita dell'evento; tanto che i circa 80 calciatori che si sfideranno, suddivisi casualmente nelle 8 squadre che animeranno il torneo, indosseranno una maglietta che porta il logo del Memorial e sicuramente riceveranno una delle 8 coppe messe in palio dagli organizzatori. Al termine della fase elimina-

Al via**Da lunedì in campo 80 persone divise casualmente in 8 gruppi**

toria che si esaurirà nella sera di lunedì, si passerà, martedì, agli incontri decisivi che decreteranno le due finaliste del Memorial. Una sola squadra però potrà fregiarsi del trofeo più importante, la Coppa del campione dell'anno, che sarà conservata dalla formazione vincitrice per 365 giorni, prima di essere messa in palio, nuovamente, il prossimo anno. L'evento è patrocinato dal Comune di Calcinai.



Memorial Batoni a Fornacette

Dal 17 al 27 luglio, il "Piero Masoni" di Fornacette ospiterà il 3° "Memorial Batoni", torneo di beach soccer in memoria di Francesco Batoni. La "Beach Arena" è da tempo la location di allenamenti e raduni del Pisa Beach Soccer, che milita in Serie A. Nella foto la squadra della Battini Assicurazioni vincitrice nel 2017.

